

“Francisca”, ovvero nascita di un’opera contemporanea

Rovereto; oggi la presentazione dell’atto unico con musica di Cosimo Colazzo ispirato ad una vicenda del 1698, il tema del libretto è l’incontro con “l’altro”

di **Katja Casagrande**
ROVERETO

Una creazione in itinere condivisa con il pubblico di “Opera contemporanea” è la proposta organizzata da Associazione culturale Piazza del Mondo. Primo step, quello di questa sera ospitato nella Sala di Palazzo dell’Annona della Biblioteca Civica di Rovereto dove ore 20.30 ed ingresso libero l’appuntamento è dedicato alla nuova opera di teatro musica, work in progress di cui si dà conto in un incontro con gli autori e con una prima rappresentazione musicale. Titola “Francisca”, l’opera in un atto, su libretto di **Giuliana Adamo** e musica di **Cosimo Colazzo**. L’evento di questa sera è stato reso possibile grazie alla collaborazione dell’Associazione culturale **MotoContrario**, della Biblioteca Civica “G. Tartarotti” di Rovereto.

Aprè l’incontro un’introduzione di **Giuseppe Calliari**, musicista e scrittore cui segue l’intervento di **Giuliana Adamo** docente di italianistica al Trinity College di Dublino che presenterà l’ideazione e la stesura del suo testo, la presentazione della composizione in progress da parte di **Cosimo Colazzo** e un incontro con gli interpreti. Dopo gli interventi si avrà l’esecuzione di una parte dell’opera con il baritono **Roberto Abbondanza** nel ruolo dell’Inquisitore Don Bonaventura Cappello, con la soprano **Patrizia Zanardi** nel ruolo della popolana Francisca e accompagnamento di **Imanuele Dalmaso** al sax baritono e **Mattia Grott** al sax soprano. “Francisca”,



Cosimo Colazzo durante un concerto

ispirata ad un fatto di cronaca accaduto in Sicilia alla fine del XVII secolo, narra della scampata morte per fuoco (il rogo dell’Inquisizione) di una giovane popolana che, orfana e poverissima, rimasta vedova del giovane e amato marito contadino morto per il morso di un serpente, sfida il suo tempo rifiutandosi di diventare una prostituta o di essere rinchiusa a fare la serva in un convento. Si traveste, allora, da contadino, diventando Messer Francisco.

La folla curiosa, sospettosa, e maldicente diffonde la fake news che si tratti di una strega. Arrestata e condotta in carcere, affronta l’interrogatorio con l’illuminato Inquisitore Don Bonaventura Cappello. Il libretto si concentra, servendosi degli atti del processo, sull’incontro tra il potente signore e la co-

raggiata giovane.

Liberamente ispirato al racconto Corveva l’anno 1698 quando nella città accade il fatto memorabile di Maria Attanasio, il libretto riflette metaforicamente sull’attualità della difficoltà dell’incontro con l’altro, delle differenze di genere, della fuga indiscriminata di fake news che possono uccidere una persona.

Solo l’uso sensato di ragione e sentimento è la via percorribile per contrastare il peggio. L’incontro ha lo scopo, da una parte di presentare quanto si sta ideando e realizzando, dall’altra di ricavare, nella discussione comune, stimoli, riflessioni, aperture, utili per procedere nel lavoro creativo. La rappresentazione definitiva dell’opera in teatro è prevista per l’autunno 2019.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL

Finali del “Fantasio” parte la due giorni



Inaugura questa sera la due giorni in teatro con le Finali del XIX Festival Internazionale di Regia Teatrale **Fantasio**. L’appuntamento è quindi alle ore 20.30 al Teatro di villazzano con la maratona teatrale che mette in campo l’elaborazione degli otto registi in gara su “Bocca di Rosa” di Fabrizio De André. Sul palco i lavori di Elisabetta Carosio, Samuele Chiovoloni, Silvia Marchetti, Nicolò Matcovich, Carola Minincheri Colussi, Bruno Rigobello, Michele Segreto, Stefania Tagliaferri. A giudicare le performance ci sarà una giuria tecnica, composta da professionisti del mondo teatrale, organizzatori e critici, ma anche il pubblico e una giuria formata da allievi di Estro Scuola di Teatro e Cinema. Per realizzare il lavoro da interpretare ai registi sono stati messi a disposizione pochi mezzi e un limitato numero di attori. «Fantasio è un Festival di regia - spiega Mirko Corradini direttore artistico - il regista, quello vero, è un raccontastorie. Un raccontastorie è un poeta. Un cantautore è un poeta. Quando ho deciso che il testo di quest’anno doveva essere un testo di una canzone è stato facile scegliere De André e Bocca di rosa». (k.c.)

Trentino.
pagina Cultura
6.12.2018